



Camera di Commercio
Roma

SVILUPPO E TERRITORIO
Azienda Speciale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ANNO 2023

LINEA STRATEGICA PER L'ESERCIZIO 2023

Con delibera di Giunta n. 146 del 17 ottobre 2022 la Camera di Commercio di Roma ha proceduto ad approvare la nuova denominazione dell'Azienda Speciale in "Sviluppo e Territorio – Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma per lo sviluppo e la crescita di Roma e del Lazio".

Con tale delibera, la Giunta della Camera di Commercio di Roma ha inteso incrementare il respiro operativo dell'Azienda Speciale, già Arbitra Camera, andando ad ampliare perimetro delle attività della stessa e ridisegnare l'assetto organizzativo.

L'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio andrà, infatti, ad esercitare le funzioni già presidiate dalla disciolta Unione delle Camere di Commercio del Lazio e diventa lo strumento di intervento della Camera di Commercio di Roma negli ambiti e nelle attività di cui all'art. 6, comma 1 tre della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata ed integrata, utile alla Camera di Commercio di Roma e alle articolazioni del sistema camerale regionale per rafforzare le potenzialità del sistema economico ed intervenire, in maniera più efficiente ed efficace, nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e delle altre province del Lazio.

Più in particolare, la nuova Azienda Speciale. In base al nuovo Regolamento organizzativo:

- a) realizza iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori;
- b) realizza iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a fiere, esposizione di settore, *incoming*, *workshop*;
- c) svolge funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale, dell'attività legislativa della Regione in materia economica, partecipa a tavoli, incontri, audizioni proponendo soluzioni strategico-programmatore;
- d) promuove l'utilizzo da parte degli operatori economici, dei professionisti e dei consumatori degli strumenti di ADR e dell'arbitrato;
- e) assume ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività anche attraverso convegno, seminari, congressi e incontri.

Ne deriva un quadro molto ampio ed articolato di funzioni e linee di attività che potranno essere sviluppate a servizio delle imprese del territorio guardando e raccogliendo le sfide di una delicata fase economica per il nostro Paese.

Il programma previsionale che di seguito viene declinato rappresenta, naturalmente, un programma di una nuova realtà aziendale che prende avvio e, come tale, necessariamente un programma che dovrà tenere conto di una necessaria fase di *start up* e di assestamento che potrà, nel corso dell'anno, subire degli aggiornamenti e ulteriori sviluppi.

Nota esplicativa

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2023, che tiene conto delle considerazioni esposte, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni per l'esercizio 2023 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	100.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	300,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	80.000,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	2.100.000,00
		TOTALE (A)	€	2.280.300,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	9.000,00
	8)	Personale	€	1.125.300,00
	9)	Funzionamento	€	338.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	8.000,00
		TOTALE (B)	€	1.480.300,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	800.000,00
		TOTALE (C)	€	800.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	2.280.300,00

Procedendo con l'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di **€ 2.280.300** così ripartito:

A.1 | Proventi da servizi

Il totale previsto dei Proventi da servizi è pari ad **€ 100.000**, come di seguito dettagliato:

A.1.1 – Proventi per servizi di arbitrato

Tale voce comprende le entrate che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Stante la difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, l'importo è stato stimato prendendo come riferimento i trend osservati negli ultimi esercizi, e comprende sia i procedimenti arbitrali iniziati nel 2022 e che si concluderanno nel 2023, che quelli che verranno depositati nel corso del prossimo esercizio. Ribadendo il carattere di grande aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o previsti se non con un estremo margine di variabilità, si stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad **€ 20.000**, importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2022.

A.1.2 – Proventi per servizi di mediazione

Si stima che i proventi derivanti dalla gestione del servizio di mediazione si possano attestare, per l'esercizio 2023, su un importo pari ad **€ 80.000**. Ciò, in ragione dell'andamento degli ultimi esercizi e del fatto che, nel mese di luglio 2022, il CDM ha approvato lo schema di decreto legislativo in attuazione alla delega al governo (Legge 26 novembre 2021, n. 206) per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina

degli strumenti delle ADR che prevede interventi sugli istituti di risoluzione alternativa delle controversie, mediazione e negoziazione assistita, con la finalità di incentivarli.

A.2 | Altri proventi o rimborsi

Il totale degli Altri proventi o rimborsi previsto è pari ad **€ 300** come di seguito dettagliato:

A.2.1 – Interessi attivi bancari

Tale voce, stimata in **€ 100** è stata drasticamente ridotta dato il quasi totale azzeramento degli interessi attivi sui depositi bancari detenuti presso la Banca Popolare di Bari, istituto cui è attualmente affidato il servizio di tesoreria.

A.2.2 – Rimborso spese da clienti

Per quanto concerne le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) è stata confermata l'apposita posta di entrata, stimata in **€ 200**.

A.3 | Contributi da organismi comunitari

Si tratta di un contributo europeo pari ad **€ 80.000** derivante dalla implementazione del progetto Enterprise Europe Network, una rete di oltre 500 punti informativi cofinanziati dall'Unione Europea. La rete EEN, voluta dalla Commissione Europea per aiutare le PMI a sviluppare il loro potenziale innovativo e a sensibilizzarle sulle politiche europee, si pone come rete unica al servizio delle imprese e dei ricercatori coniugando competenze e professionalità.

A.6 | Contributo della Camera di commercio

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale

Per il 2023 il contributo previsto da richiedere alla Camera di commercio di Roma, per programmi di attività aziendale, è pari ad **€ 2.100.000**.

Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, è così suddivisa:

A 6.1 Area "SVILUPPO"	"	€ 1.490.904
A 6.2 Area "COESIONE TERRITORIALE"		€ 324.396
A.6.3 Area "AMMINISTRAZIONE E PROCEDIMENTI ARBITRATO E MEDIAZIONI"		€ 284.700
TOTALE		€ 2.100.000,00

Si fa presente che sull'intero contributo erogato dalla Camera di Commercio viene applicata una ritenuta d'acconto pari al 4%, come peraltro precisato dalla nota della stessa C.C.I.A.A. di Roma del 15/06/2006 (prot. 0235573), con cui si comunicava che il *Comitato di esperti* riunito per valutare l'impatto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 37 del 23/03/2005 sulla gestione delle Aziende Speciali concludeva che l'attività esercitata dalla Camera Arbitrale poteva essere considerata "esclusivamente commerciale", e quindi il contributo erogato dalla Camera di Commercio avrebbe dovuto essere assoggettato interamente a ritenuta del 4% (vedasi anche il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. 2006/99680 del 3 luglio 2006 riguardante la "Rilevanza reddituale dei contributi", in risposta all'interpello n. 954-161/2006 del Ministero delle Attività Produttive).

COSTI

B) COSTI DI STRUTTURA

Il totale complessivo del Cap. B è di **€ 1.480.300** così ripartito:

B.7 Organi istituzionali

Il totale del capitolo è pari ad **€ 9.000**.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio", entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano

gratuiti. Per il Collegio dei Revisori l'ammontare delle indennità annuali è pari a € 8.000,00 così suddiviso € 3.000 per il Presidente ed in € 2.500 per ciascun Componente effettivo (Deliberazione Consiglio Camerale n. 26 del 30 novembre 2020, in base al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019).

È stata prevista anche una voce riguardante le indennità di missione, compresi i rimborsi chilometrici o le spese che i componenti degli Organi istituzionali potranno sostenere per partecipare ad eventi in rappresentanza di Sviluppo e Territorio. Anche se tale voce di costo è stata sensibilmente ridotta negli ultimi anni, appare opportuno continuare a prevedere una somma, seppur minima, pari ad **€ 500** (invariata rispetto al precedente esercizio).

È stata infine prevista anche una voce che riguarda i contributi previdenziali. Si tratta della voce di costo riguardante l'onere, a carico dell'Azienda, relativo alla quota parte dei contributi previdenziali dovuti sui compensi erogati ai soggetti che si configurano come collaboratori coordinati e continuativi senza vincolo di subordinazione, i cui redditi vengono assimilati a quelli di lavoro dipendente e per i quali, quindi, viene emesso un cedolino paga. La somma stanziata è pari a **€ 500** (invariata rispetto alla previsione del 2022).

B.8 Personale

Il totale del capitolo è pari ad **€ 1.125.300**.

La stima delle competenze al personale, che fa riferimento alla consistenza dell'organico per l'anno 2023, ossia:

- ❖ n.1 Dirigente a tempo indeterminato, del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, livello Quadro del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 3 impiegati a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 7 impiegati a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegati a tempo indeterminato, V° livello del C.C.N.L. Commercio

Comprende stipendi e straordinari, attualizzati al 2023, per un importo pari ad **€ 721.300**.

Il costo stimato relativo agli oneri sociali ed assicurativi è di **€ 326.974**.

Si prevede poi un accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto pari ad **€ 77.026**.

Lo stanziamento del costo del personale è comprensivo della quota degli incentivi stimato in **€ 23.500**.

B.9 Funzionamento

I costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2023 ammontano in tutto ad **€ 338.000**.

Si descrivono di seguito, brevemente, alcune delle voci che costituiscono il capitolo:

B.9.a PRESTAZIONE SERVIZI

Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale

Per gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale, è previsto un importo pari ad **€ 10.000**.

Spese gestione processi retributivi e attività strumentali all'amministrazione del personale

Per la fornitura dei servizi connessi alla gestione dei processi retributivi (del personale e dei collaboratori per i quali si redige un cedolino paga), nonché per le varie attività di assistenza in materia giuslavoristica e contrattuale, si prevede un costo annuo di **€ 10.000**.

Spese per assistenza legale

L'importo in bilancio ammonta ad **€ 18.800**.

Spese di assicurazione

L'importo previsto in bilancio ammonta ad **€ 18.000** e comprende la polizza a copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione dell'attività di mediazione (obbligatoria, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 180/2010) e di arbitrato, la quota parte delle polizze assicurative (All Risks e R.C.T./O sui locali e le attrezzature) stipulate direttamente dalla Camera di Commercio di Roma e le coperture assicurative per il personale previste dal CCNL Commercio Terziario.

Manutenzione attrezzature proprie

L'importo, stimato in **€ 10.000** riguarda la manutenzione ordinaria delle attrezzature

proprie dell'Azienda, da effettuarsi attraverso contratti di assistenza tecnica.

Spese per acquisto software (durata < 1 anno)

Il costo si riferisce all'acquisto di licenze d'uso per software che esaurisce la sua utilità nell'arco dell'esercizio. La previsione per il 2023, stimata in **€ 4.000**.

Gestione informatica del servizio di mediazione

Tale voce riguarda la gestione informatica delle procedure di mediazione amministrative dall'Azienda e la contestuale creazione del relativo data base, che consente di consultare tali dati anche a fini statistici. Il software, denominato ConciliaCamera, è fornito da InfoCamere-Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni. Il costo del servizio comprende una quota fissa (canone annuo) ed una variabile, legata al numero delle domande inserite.

Il costo stimato è pari ad **€ 3.500**.

Spese per prestazioni di servizi vari

Lo stanziamento previsto accoglie tutte quelle voci di spesa di beni non inventariabili necessari allo svolgimento delle attività e ai servizi legati al nuovo assetto aziendale. (ad esempio il canone di gestione e manutenzione sito internet, spese di facchinaggio o relative alle forniture di altri servizi).

Il costo totale previsto per quest'articolo ammonta ad **€ 60.900**.

Buoni pasto

Per la corresponsione di buoni pasto al personale dipendente è prevista apposita posta di bilancio stimata in **€ 32.000**.

L'importo è calcolato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Camerale (delibera n. 341 del 03/12/2012), che ha ritenuto di estendere anche alle Aziende Speciali l'applicazione del disposto normativo di cui all'art. 7, comma 5, del d.L. 95/2012 convertito con L. 135 del 7 agosto 2012, che prevede che il valore del buono pasto sia pari ad € 7,00.

Missioni personale dipendente

Si stima un costo per le missioni del personale dell'Azienda pari ad **€ 3.000**.

Spese per la formazione del personale

Si stima un costo pari a **€ 30.000**, in ragione del nuovo assetto organizzativo e della

necessità di prevedere dei momenti formativi e di aggiornamento del personale:

B.9.b GODIMENTO BENI DI TERZI

Lo stanziamento pari a **€ 25.000** recepisce i costi relativi ad eventuali canoni passivi, alle spese di locomozione (taxi, noleggio auto aziendale) e altri costi afferenti a tale voce.

B.9.c ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Cancelleria - materiali – attrezzature d'ufficio

Tale voce, stimata in **€ 5.000**, riguarda le spese che l'Azienda verrebbe a sostenere per l'approvvigionamento di materiale di cancelleria ed attrezzature di ufficio.

Stampati e depliant

Tale posta è stimata in **€ 5.000**.

Imposte e tasse

Tale posta, che riguarda le uscite che l'Azienda dovrà sostenere essenzialmente per il pagamento di imposte e tasse (IRES, Imposta Redditi Società), ammonta ad **€ 4.000**.

Spese per l'emeroteca/abbonamenti

Tale voce, stimata in **€ 3.000** copre i costi relativi all'acquisto di libri e pubblicazioni necessari all'aggiornamento della biblioteca dedicata alle A.D.R. e quelli degli abbonamenti a banche dati giuridiche on line ed a periodici e quotidiani funzionali alle attività dell'Azienda.

I costi di funzionamento relativi al consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, alla pulizia dei locali ed al servizio di vigilanza vengono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma, che si occupa della stipula dei relativi contratti.

B.10 Ammortamenti

I costi previsti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di

competenza dell'esercizio 2023 ammontano ad € 8.000.

Si evidenzia infine che, con riferimento al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), che recita "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso la già citata Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 secondo la quale il disposto di tale comma *"deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l'azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura" e dà una definizione di questa grandezza (i costi di struttura): "...si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento dell'azienda. Si ritiene pertanto, che nella costruzione dello schema di preventivo economico, i "costi di struttura" siano evidenziati nel loro ammontare totale e siano poi imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse. Alla luce di tale interpretazione nei "costi istituzionali" devono essere imputati i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma. Al fine di ottemperare al disposto del comma 2 dell'articolo 65 del regolamento e quindi definire la capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale devono essere considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività realizzata".*

Pertanto, in ottemperanza alla Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi e dei ricavi che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i "costi di struttura" così come definiti dalla Circolare:



RICAVI		COSTI	
RISORSE PROPRIE	180.300	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	177.000
CONTRIBUTO CCIAA IN CONTO ESERCIZIO	2.100.000	COSTI DI STRUTTURA DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI NATURA ISTITUZIONALE	1.303.300
		COSTI ISTITUZIONALI	800.000
TOTALE A PAREGGIO	2.280.300		2.280.300

Per l'esercizio 2023 la quota di copertura dei **costi strutturali indiretti** con le **risorse proprie** risulterà così essere del 101,86%.

Il dettaglio dei costi di struttura indiretti, trasferiti all'interno delle iniziative e dei progetti contenuti nel "Quadro di destinazione programmatica delle risorse" del prospetto del Preventivo economico 2023, perché da sostenere per realizzare questi progetti ed iniziative, è il seguente:

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO 2023	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI (non imputabili a Iniziative o Progetti)
ORGANI ISTITUZIONALI		9.000
7.2) Collegio dei Revisori dei Conti	8.000	
7.7) Indennità di Missione, Viaggi e Locomozioni	500	
7.8) Contributi previdenziali Organi istituzionali	500	
PERSONALE		140.000
8.1) Stipendi e straordinari	84.450	
8.2) Oneri sociali e assicurativi	39.700	
8.3) Accantonamento TFR	13.500	
8.5) Incentivi e premi di produzione	2.350	
FUNZIONAMENTO		20.000
9.a Prestazione servizi		
9.a.1) Spese per assistenza amministrativa fiscale	1.200	
9.a.2) Servizio gestione processi retributivi	500	
9.a.4) Spese per assistenza legale	500	
9.a.5) Spese telefoniche	500	
9.a.6) Spese postali e valori bollati	600	
9.a.7) Spese di assicurazione	800	
9.a.8) Spese consumo acqua	350	
9.a.9) Spese consumo energia elettrica	800	
9.a.11) Spese per pulizia locali	1.000	
9.a.12) Trasporti e spedizioni	200	
9.a.13) Manutenzione attrezzature proprie	900	
9.a.14) Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A.	50	
9.a.18) Spese di rappresentanza	60	
9.a.19) Spese per acquisto software (durata < 1 anno)	800	
9.a.20) Assistenza adempimenti governance (sicurezza	1.100	
9.a.21) Oneri bancari e commissioni pagamenti POS	60	

9.a.22) Costi per servizio di vigilanza	3.500
9.a.23) Gestione e manutenzione posta elettronica	300
9.a.26) Gestione e manutenzione sito internet	300
9.a.27) Spese per prestazioni di servizi vari	950
9.a.30) Buoni pasto	1.200
9.a.31) Missioni personale dipendente	150
9.a.32) Spese per la formazione del personale	150
9.a.33) Vidimazione registri e libri contabili	120
9.b Oneri diversi di gestione	
9.b.1) Indennità di missione a terzi/rimb. spese viaggio	500
9.b.2) Cancelleria - materiali - attrezzature d'ufficio	980
9.b.3) Stampati e deplianti	1000
9.b.4) Imposte e tasse	330
9.b.5) Spese per l'emeroteca/abbonamenti	600
9.b.6) Altri costi e spese di gestione	500
AMMORTAMENTI	8.000
TOTALE COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	180.300

C) COSTI ISTITUZIONALI

C.11	Spese per progetti e iniziative
-------------	--

Il programma di attività per l'esercizio previsionale 2023 è organizzato in base Aree di Attività così come definite dal nuovo assetto organizzativo dell'Azienda Speciale, ed in particolare

- **AREA II SVILUPPO** al cui interno sono declinate le seguenti linee di lavoro:
 - Internazionalizzazione
 - Filiere
 - Marketing Territoriale

- **AREA III COESIONE TERRITORIALE** al cui interno sono declinate le linee di lavoro
 - Relazioni istituzionali
 - Studi e Osservatori
 - Monitoraggio attività legislativa Regione Lazio

- **AREA IV ARBITRATO E CONCILIAZIONE** al cui interno sono declinate le linee di lavoro
 - Arbitrati
 - Conciliazioni e Mediazione
 - Ufficio legislativo

AREA II SVILUPPO

1. Linea Internazionalizzazione

In linea con le previsioni governative, si rende necessario rafforzare nel nostro Paese il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese potenzialmente interessate a affrontare i mercati esteri, ma che necessitano di prime informazioni e orientamento. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di prossimità ed interlocuzione con il sistema delle imprese.

Nell'ambito di questa linea di attività saranno sviluppare le seguenti principali progettualità:

A) Progetto Sportello Internazionalizzazione

Sul versante dell'internazionalizzazione, l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio avvierà, nel corso del 2023, un servizio di *Sportello Internazionalizzazione*, punto informativo e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari presenti per le imprese di Roma e del Lazio. Verrà progettato e costruito un servizio tecnico di assistenza alle imprese sui quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione.

Il progetto di avvio dello Sportello internazionalizzazione sarà arricchito anche dalla progettazione di un percorso di *webinar* formativi dedicati alle tecniche di commercio estero, alla conoscenza di alcuni mercati esteri di maggiore interesse per le imprese del territorio.

Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma allo scopo di favorire incontri di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma.

Le attività saranno realizzate anche attraverso forme di partenariato con ICE, SACE, SIMEST, organismi governativi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI.

Si prevede di potenziare e rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero. In particolare, proseguirà il lavoro avviato nel corso di questi ultimi anni da Unioncamere Lazio con la camera di Commercio italiana in Ontario.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 75.000**.

B) Progetto Europa

L'Italia è entrata nel vivo della nuova programmazione europea 2021-2027, elaborata dalla Commissione ed ispirata ai principi di competitività, innovazione, coesione ed inclusione. La

Commissione per il nuovo periodo di programmazione propone una serie di importanti cambiamenti in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza.

In tale ambito e grazie all'apporto della rete europea EEN, progetto finanziato dalla Commissione Europea per supportare le MPMI, Sviluppo e Territorio punterà a lanciare un servizio informativo e di assistenza sulle politiche europee, a porsi come servizio qualificato punto di assistenza per le imprese. In tale ambito, sarà realizzata una News Letter interamente dedicata ai temi dell'Europa.

Costo previsionale del progetto **€ 35.000**.

2. Linea Filiera

A) Progetto Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti

All'interno di questa linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della regione. Tale attività si eserciterà attraverso la partecipazione a fiere, eventi e l'organizzazione di momenti promozionali che accrescano la qualità e la conoscenza delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalla filiera agroalimentare, da quella del turismo, da quella dell'aerospazio, solo per citarne alcuni.

In questo contesto verranno promosse fiere di settore, eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti, anche in collaborazione con la Regione Lazio.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 250.000**.

3. Linea Marketing Territoriale

A) Turismo: Partecipazione a Fiere di Settore e Workshop turistico internazionale Buy Roma

L'Azienda si propone di operare a sostegno della promozione e valorizzazione della filiera turistica. Il turismo rappresenta un settore strategico per lo sviluppo del territorio, anche come strumento di attrazione e di marketing territoriale.

In questo ambito, l'Azienda propone la partecipazione ad una selezione di fiere di settore, sempre in collaborazione con la Regione Lazio, e all'organizzazione di un *Workshop* internazionale *BtB* (Buy Roma) di incontro tra la domanda internazionale e l'offerta turistica di Roma.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 220.000**.

AREA III COESIONE TERRITORIALE

All'interno di questa area, di attività, Sviluppo e Territorio realizzerà i seguenti progetti:

1. Linea Studi e ricerche.

A) Progetto di Analisi congiunturale

Questo progetto si inserisce nelle attività di cui all'art 6, comma 1 ter della L. n. 580 del 1993, come successivamente modificata ed integrata, tra le funzioni assegnate alle Unioni regionali per lo svolgimento delle funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia".

La Camera capoluogo di regione, in assenza dell'Unione regionale, esercita tali funzioni. Il progetto di Analisi congiunturale mira a offrire una base conoscitiva idonea a valutare l'andamento dei principali settori produttivi e a supportare imprese e istituzioni nella programmazione sociale, economica e territoriale del Lazio.

L'indagine congiunturale consente di avere un quadro dell'economia locale attraverso l'analisi dei dati sull'andamento delle principali dinamiche aziendali di breve e medio periodo, il monitoraggio delle *performance* delle imprese dei principali settori produttivi e la misurazione delle variazioni di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni sul piano congiunturale, tendenziale e previsionale.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 70.000**.

B) Progetto Relazione sulla situazione economica del Lazio.

Il Rapporto vuole fornire uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio.

L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare la ripresa del sistema economico nei prossimi anni, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare.

I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 30.000**.

C) Progetto Osservatorio legislativo regionale

Il progetto prevede un'attività di monitoraggio dei lavori della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Commissioni consiliari, al fine di incidere nel merito dell'elaborazione di

provvedimenti normativi di interesse per il sistema delle imprese. Tale azione si concretizzerà in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore, con la creazione di un vero e proprio Osservatorio legislativo regionale;

La realizzazione di questa attività non presenta costi diretti ma solo quelli indiretti strettamente collegati all'impegno del personale impiegato.

D) Progetto Relazione al Parlamento

Sulla scia delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale, attività dell'Unione regionale, oggi in capo alla Camera capoluogo di regione, nel corso dell'anno l'Azienda Speciale sarà chiamata a realizzare l'attività di "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 20.000**.

AREA IV ARBITRATO E CONCILIAZIONE

Il piano delle attività che si prevede di realizzare per il 2023 è elaborato con l'obiettivo di migliorare e incrementare i risultati relativi al numero di deposito di procedimenti di mediazione e di arbitrato.

1. Linea Arbitrati Conciliazioni e Mediazioni

A) Progetto Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione

In base a quanto evidenziato nella premessa, al fine di incrementare il numero di procedure di mediazione ed arbitrato che saranno depositate nel corso del 2023 è opportuno prevedere la realizzazione di attività e/o iniziative che possano contribuire ad aumentare il numero dei procedimenti da gestire, migliorando, nel contempo, i servizi di arbitrato e mediazione per accrescere la competitività della struttura.

Nel corso del 2022 si è consolidata l'esperienza proveniente dalla digitalizzazione del servizio di mediazione e di arbitrato e, per il 2023, prevede di puntare ulteriormente sulla diffusione degli incontri di mediazione on line per agevolare l'adesione delle parti chiamate in mediazione. La mediazione on line, con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera e lo svolgimento degli incontri in *web conference*, hanno reso il

servizio di mediazione più agevole e più competitivo, oltre a risultare molto apprezzato dall'utenza.

Tale semplificazione procedurale potrebbe portare vantaggi anche nel settore dell'arbitrato per cui si prevede di studiare soluzioni che permettano il deposito degli atti dell'arbitrato in maniera telematica o via Pec, a partire dagli atti introduttivi, eccezion fatta per il lodo arbitrale.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2022 e di quelli che saranno avviati nel 2023;
- organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- possibile confronto con gli arbitri presenti nell'elenco con i quali Arbitra Camera ha maggiormente collaborato, finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 60.000**.

B) Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti

Per incrementare il numero dei procedimenti di mediazione e di arbitrato nonché migliorare i servizi offerti sarà necessario realizzare attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione dei servizi di ADR dell'Azienda.

Sarà pertanto opportuno, nell'arco del 2023, mettere in atto un piano di comunicazione integrata che tenga conto non solo della necessità di allargare il target di riferimento delle iniziative attraverso webinar ad hoc, nell'ambito dei quali potranno essere coinvolti, in qualità di relatori, mediatori e/o arbitri che collaborano con l'Azienda Speciale, ma anche della opportunità di stipulare accordi e convenzioni tese all'introduzione di una clausola multistep che prevede il ricorso ai servizi di ADR dell'Azienda Speciale, prima il ricorso alla mediazione e, in caso di insuccesso della mediazione o di mancata comparsa della parte convenuta, il diretto ricorso all'arbitrato, in modo da agevolare una soluzione certa delle controversie.

Si prevede, inoltre, di proseguire e portare avanti le seguenti iniziative di carattere maggiormente istituzionale:

- collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate sia alla facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola multistep nei contratti dagli stessi stipulati;
- collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, o con webinar per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione di categoria e dei consumatori.

Per tale progetto si prevede un costo di **€ 40.000**.

§§§

In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2023 evidenzia costi per un totale di € 2.280.300 così ripartiti: organi istituzionali € 9.000; personale € 1.125.300; funzionamento € 338.000; ammortamenti € 8.000 e spese per progetti e iniziative € 800.000. Il totale a pareggio, per € 2.280.300, è coperto da ricavi, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: proventi da servizi per € 100.000; altri proventi o rimborsi per € 300; contributi da organismi comunitari per € 80.000, contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale € 2.100.000.

Il Presidente

Lorenzo Tagliavanti

FIRMATO

AZIENDA SPECIALE SVILUPPO E TERRITORIO - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2023

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO ANNO 2023	AREA SVILUPPO (Internazionalizzazioni, Filiere, Marketing Territoriale) (A1)	AREA COESIONE TERRITORIALE (Relazioni istituzionali, Studi e Osservatori, Monitoraggio attività legislativa) (A2)	AREA AMMINISTRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI ARBITRATO E DI MEDIAZIONE (B)	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	100.000	100.000			100.000	100.000
2) Altri proventi o rimborsi	300	300			300	300
3) Contributi da organismi comunitari	0	80.000	80.000		0	80.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0			0	0
5) Altri contributi	0	0			0	0
6) Contributo della Camera di commercio	1.081.000	2.100.000	1.490.904	324.396	284.700	2.100.000
Totale (A)	1.181.300	2.280.300	1.570.904	324.396	385.000	2.280.300
B) COSTI DI STRUTTURA						0
7) Organi istituzionali	9.000	9.000	4.974	1.026	3.000	9.000
8) Personale	597.000	1.125.300	783.654	161.646	180.000	1.125.300
a) competenze al personale		721.300	490.519	101.181	129.600	721.300
b) oneri sociali		326.974	236.741	48.833	41.400	326.974
c) accantonamento al fondo TFR		77.026	56.394	11.632	9.000	77.026
d) altri costi		0			0	0
9) Funzionamento	129.800	338.000	197.302	40.698	100.000	338.000
a) prestazione servizi	114.200	293.000	165.800	34.200	93.000	293.000
b) godimento beni di terzi	0	25.000	20.725	4.275	0	25.000
c) oneri diversi di gestione	15.600	20.000	10.777	2.223	7.000	20.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	5.500	8.000	4.974	1.026	2.000	8.000
a) immobilizzazioni immateriali	1.500	2.000	1.244	256	500	2.000
b) immobilizzazioni materiali	4.000	6.000	3.730	770	1.500	6.000
c) svalutazione crediti	0	0			0	0
d) fondi rischi e oneri	0	0			0	0
Totale (B)	741.300	1.480.300	990.904	204.396	285.000	1.480.300
C) COSTI ISTITUZIONALI						0
11) Spese per progetti e iniziative	440.000	800.000	580.000	120.000	100.000	800.000
Totale (C)	440.000	800.000	580.000	120.000	100.000	800.000
Totale costi (B+C)	1.181.300	2.280.300	1.570.904	324.396	385.000	2.280.300

